Dressed to Kill

Tony Charles

Formally Dressed

244x122x5cm

Fettled Form

122x122x5cm

Dressed to Kill

Tony Charles

7 / 22 Giugno 2014

Spazio COMEL – Latina

a cura del PREMIO COMEL "Vanna Migliorin"

Tony Charles è il vincitore dell'edizione 2013 del Premio COMEL

L'artista inglese Tony Charles vive nella città di Middlesbrough, esempio di rivoluzione urbana e industriale e luogo da cui ha tratto sia esperienza lavorativa sia l'ispirazione artistica, passando dal lavoro in fabbrica agli studi d'arte e al lavoro presso la galleria d'arte A Platform. E' un conoscitore esperto dei metalli e dei processi di lavorazione industriale, il suo punto di partenza è la perfezione del supporto, la superficie levigata che diviene forma geometrica pura, fino a ricavarne un colore argenteo lucido e uniforme.

La sua azione artistica inizia con l'alterazione dello stato di regolarità, per questo il supporto metallico viene graffiato, cancellato.

L'artista Andrew McKeown scrive a proposito delle opere di Charles:

"Questi oggetti dipinti che sono stati industrialmente riportati al loro stato di metallo, sono la presentazione di un processo industriale e anche di un linguaggio visivo astratto. L'incisione della vernice e la cancellazione dell'immagine con una smerigliatrice, implica un'azione deliberata che scopre tensioni e divisioni tra lo scopo pratico e le decisioni estetiche. Queste opere di grandi dimensioni industriali su alluminio servono a coinvolgere l'osservatore, dato che la qualità riflessiva del materiale fornisce uno spazio illusorio rispetto alla relazione con la dimensione umana. L'effetto scultoreo che ne scaturisce accresce l'idea dell'oggetto, poiché il pubblico diviene parte dell'opera attraverso il rispecchiamento e quasi scompare dietro la superficie di vernice e i segni smerigliati che conferiscono movimento all'opera."

Le abrasioni di Tony Charles le troviamo anche sull'installazione *Still Life Unpainted* dove l'artista crea delle vere e proprie Nature Morte contemporanee con l'utilizzo di bombole di natura industriale. Scrive ancora Andrew McKeown:
"Il lavoro recente di Tony Charles implica la ricerca della relazione tra scultura e la rappresentazione bidimensionale degli oggetti. Il processo della smerigliatura relativo all'acciaio è impiegato per rimuovere l'identità degli oggetti e per fornire una patinatura di vernice direttamente associata con il tema della Natura Morta.

Charles esplora la consueta nozione secondo la quale la Natura Morta occuperebbe un posto assai in basso nella gerarchia pittorica, dovuto al fatto che ritrae oggetti non eroici, oggetti della vita quotidiana, cose che divengono così familiari da ritenerle mondane.
Questi oggetti sono rimessi in luce e rinvigoriti […]."
Le opere di grande formato presenti presso la galleria Spazio COMEL sono rappresentative della messa a nudo dell'oggetto d'arte, che può essere sia 'vestito' sia 'denudato' allo stesso tempo. Afferma Tony Charles: "Il processo industriale che uso prende il nome di smerigliatura. Viene usato per ripulire superfici in acciaio o altri metalli. Spesso usato per eliminare saldature o la ruggine dall'acciaio. Altri termini che indicano questo processo di pulizia sono raschiatura o levigatura."
Il titolo della mostra 'Dressed to Kill' gioca verbalmente con la lingua inglese alludendo all'eleganza nel vestire (e in questo senso è un omaggio allo stile degli italiani, riconoscibile ovunque nel mondo), la frase idiomatica è infatti usata per dire "vestito elegantemente", tipico per fare colpo su qualcuno e non ha nessun riferimento al verbo uccidere (e a titoli di film omonimi di genere thriller o simili). Allo stesso tempo riprende l'assonanza con i termini tecnici che caratterizzano il tipo di lavorazione sull'oggetto industriale per ottenerne l'opera attraverso un ponderato studio estetico. Potremmo dire che si toglie alla materia per aggiungere senso estetico.
Ecco spiegato anche il nome di alcune delle opere in mostra *Formally Dressed, Informally Dressed, Fettled Form*, e *Fettled Sign*. Quest'ultima è stata l'opera vincitrice del Premio COMEL "Vanna Migliorin" 2013.

All works courtesy of the artist and Platform A Gallery, U.K.

Biografia

Tony Charles (Laurea specialistica in Arte presso la Teesside University e Master in Belle Arti presso la University of Northumbria, Newcastle) è un artista che lavora nel nord-est dell'Inghilterra, la cui storia industriale continua ad influenzarne il lavoro. L'esperienza passata nell'ambito della lavorazione in acciaio ha dato a Charles una profonda conoscenza delle qualità dei numerosi materiali industriali che caratterizzano la sua pratica. Come artista riesce a trasferire queste conoscenze in un contesto storico e sociologico. Pittura, disegno e scultura sono i mezzi attraverso i quali egli esplora l'estetica dei materiali industriali, i processi e le immagini.

Una selezione di recenti mostre alle quali l'artista ha partecipato: una personale a Manchester, Abrasive Action (2014) presso Untitled Gallery; Keeping in Touch (2013), Artrom Network , Roma, Italia; Tip of the Iceberg (2013), presso la Contemporary Art Society, Londra; North South Divine (2013), Londra e Middlesbrough; L' espressività dell'Alluminio (2013), presso la galleria Spazio Comel per L'Arte Contemporanea, Latina, Italia. Ha partecipato alla SCOPE Art Fair di New York (2013) e alla collettiva Afternoon Tea, WW Gallery alla 54° Biennale di Venezia, Venezia, Italia (2011). Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private come la Collezione MIMA e la COMEL . È rappresentato da Platform A Gallery, Middlesbrough

Still Life Unpainted

bombole industriali di vario formato, in acciaio e alluminio

Biography

Tony Charles (BA Hons, Teesside University, MA Fine Art, University of Northumbria at Newcastle) is an artist practicing in the North East of England where an industrial history continues to influence his work. Past experience of steel construction has given Charles an intimate knowledge of the qualities of the many industrial materials that feature in his practice. As an artist he manages to transfer this knowledge within an art historical and sociological setting. Painting, drawing and sculpture are the means through which he explores the aesthetics of these industrial materials, processes and images.

Recent selected exhibitions include a solo show in Manchester, Abrasive Action (2014) at Untitled Gallery. Keeping in Touch (2013), at Artrom Network, Rome, Italy; The Tip of the Iceberg (2013), at The Contemporary Art Society, London; North South Divine (2013), London and Middlesbrough; L'Espressività dell' Alluminio (2013), at Spazio COMEL per L'Arte Contemporanea, Latina, Italy. He took part in the SCOPE Art Fair, in New York (2013) and in the AFTERNOON TEA, WW Gallery at the 54th Biennale di Venezia, Venice, Italy (2011). His works are in both public and private collections such as the MIMA Collection and the COMEL Collection. He is represented by Platform A Gallery, Middlesbrough.

Dress 1

tecnica della smerigliatura

Dressed to Kill

Tony Charles

7th / 22nd June 2014

Spazio COMEL – Latina

A "Vanna Migliorin" COMEL Award Concept

Tony Charles is the winner of COMEL Award 2013

The British artist Tony Charles lives in the town of Middlesbrough, an example of urban and industrial revolution and the place that gave him both work experience and artistic inspiration, from factory work to Arts studies and experience at the Platform A gallery. He is an expert connoisseur of metals and of the industrial processes they imply. His starting point is the perfection of the substrate, the smoothed surface which becomes a pure geometric form, until obtaining a uniform and shiny silvery color.

His artistic action begins with the alteration of the state of regularity, so the metal is scratched, defaced.
The artist Andrew McKeown writes about the works of Charles:

"These painted objects that again have been industrially ground back to metal, are a presentation of an industrial process as much as an abstract visual language. The excavation of a painting and the erasure of an image with a grinding tool involve a very deliberate action that discovers tensions and divisions between practical purpose and aesthetic decisions. These large, industrial sized, works on aluminum serve to involve the viewer as the reflective quality of the material provides an illusionary space with a relationship to human size. The resulting sculptural effect enhances the idea of object, as the audience becomes part of the work through reflection and almost disappears behind surface paint and grind mark due to movement around the work."

Tony Charles' grinding is also present on the installation *Still Life Unpainted* where the artist creates real contemporary Still Life works with the use of industrial gas bottles.

Andrew McKeown writes:

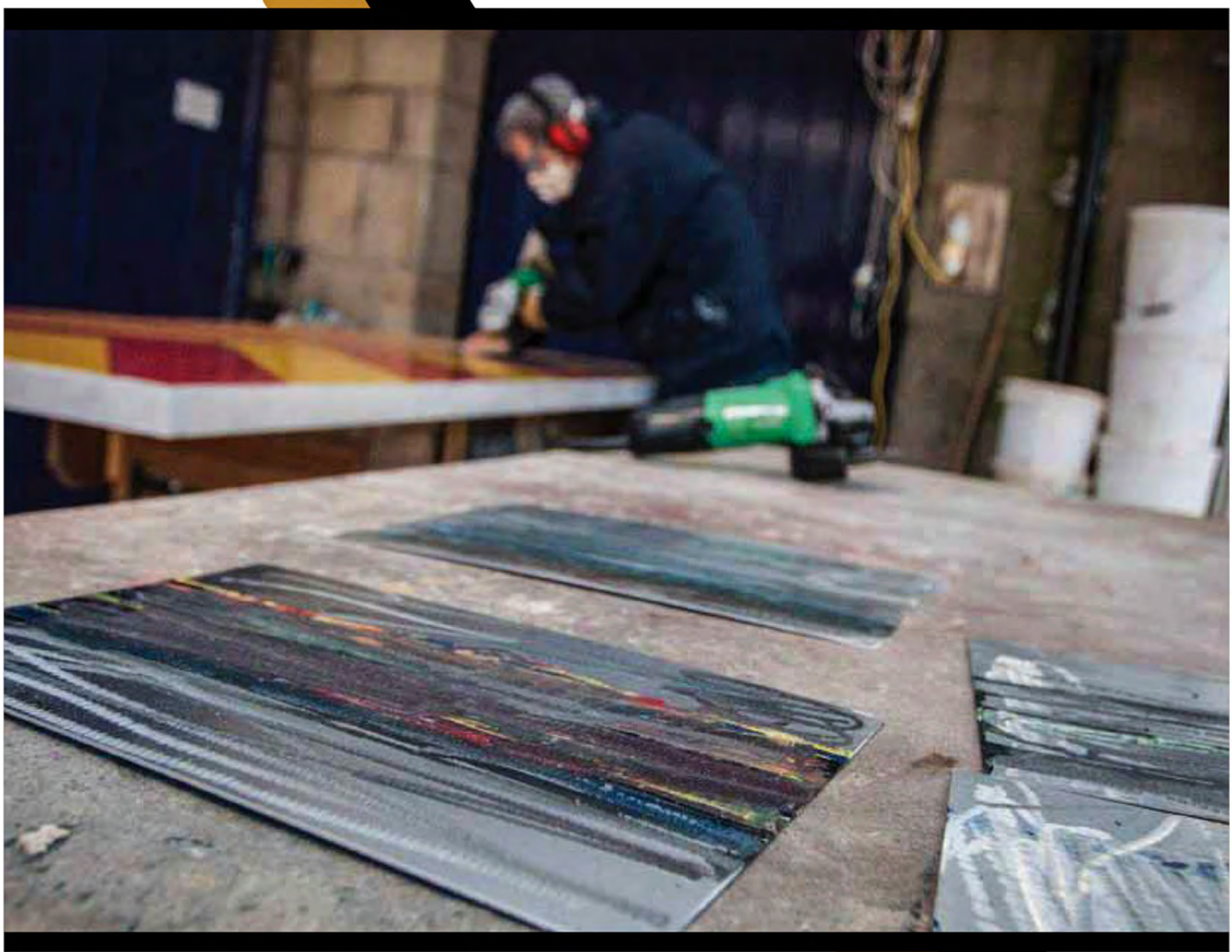
"Recent work by Tony Charles involves the investigation into the relationship between sculpture and the two dimensional representation of objects. His steel-related process of grinding is employed to remove the identity of objects, and to provide a painterly patina directly associated with the theme of Still Life painting.
Charles explores the traditional notion that Still Life inhabits a place at the bottom of a painting hierarchy due to its depiction of non-heroic objects, objects that we live with every day, things that become so familiar that we often overlook them as being mundane.
These objects are brought into view and reinvigorated […]."

The large-format works featured at the gallery Spazio COMEL are representative of the denuding action of the art object, which can be perceived either as 'dressed' or 'naked' at the same time.

Tony Charles says:
"The industrial process I use in my works is called grinding. It is used very often to clean areas of steel and other metals. It is often used to clean up welds or to clean paint or rust from steel. Other terms for this cleanup process are Fettling or Dressing."
The title of the exhibition 'Dressed to Kill' plays verbally with the English language alluding to the elegance in dressing (and in this sense it is a tribute to the style of the Italians, instantly recognizable around the world). The idiom is indeed used to say "dressed elegantly", as if to impress someone, and has no reference to the verb kill (nor to homonym thriller movies, etc.). At the same time it incorporates the similarity with the technical terms that characterize the type of industrial processing on the object to get the work through a thoughtful aesthetic study. We could say that the material is removed to add aesthetic sense.
This explains also the name of some of the works in the exhibition *Formally Dressed*, *Informally Dressed*, *Fettled Form*, and *Fettled Sign*. The latter is the winner of the 'Vanna Migliorin' COMEL Award 2013.

All works courtesy of the artist and Platform A Gallery, U.K.

a cura di PREMIO
COMEL



SPAZIO COMEL
arte contemporanea

via Neghelli, 68 - Latina
tel: 0773 487546
www.spaziocomel.it
info@spaziocomel.it

LOTTERY FUNDED
ARTS COUNCIL ENGLAND
Supported using public funding by
ARTS COUNCIL ENGLAND